



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 23/07/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 2 luglio 2015, n. 11

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l.” -Procedura di Riesame AIA rilasciata con DCD n. 38/2007 e smi dell’Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Ugento, loc. Burgesi. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 octies.

L’anno 2015 addì 2 del mese di luglio in Modugno (BA), presso l’Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

Il Dirigente dell’Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

Vista la Determina del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l’incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006";
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) ? Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato "Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico";
- il RR n. 26 del 9 Dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17".
- Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica.
- Il DM 27/09/2010: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" - Abrogazione Dm 3 agosto 2005, stabilisce i criteri e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Vista la relazione dell'Ufficio, espletata dal Funzionario Istruttore Dr.ssa Francesca VISICCHIO così

formulata:

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

vista la domanda e relativa documentazione presentata ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dalla Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l., pervenuta in data 31.12.2012 e registrata al protocollo della Regione Puglia - Ufficio IPPC/AIA al n. 34 del 03.01.2013, perfezionata con documentazione trasmessa in data 04.02.2013 e registrata al protocollo della Regione Puglia - Ufficio AIA al n. 562 del 05.02.2013 per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DCD n. 38/2007 e s.m.i. per l'impianto di recupero trattamento RSU a servizio dell'ex ATO LE/3 con annessa Discarica dedicata ubicata ad Ugento (LE) in loc. Burgesi;

visto che con nota del 11 febbraio 2013 prot n.664 l'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DCD n. 38/2007 e s.m.i. per l'impianto di trattamento RSU a servizio dell'ex ATO LE/3 con annessa Discarica dedicata ubicata ad Ugento (LE) in loc. Burgesi;

visto che in data 26 marzo 2013 si è svolta la Conferenza di servizi convocata con la stessa nota di comunicazione di avvio del procedimento prot n.664 del 26 marzo 2013;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 26 marzo 2013 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, la conferenza ha chiesto al Gestore chiarimenti e la trasmissione di documentazione integrativa.

visto che in data 09.05.2013 si è svolto il sopralluogo presso l'impianto.

considerato che in data 21.05.2013 (acquisita al prot. al n. 2228 del 22.05.2013) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CDS del 26.03.2013;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 08 ottobre 2013 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, la conferenza ha chiesto al Gestore chiarimenti e la trasmissione di documentazione integrativa.

considerato che in data 24.10.2013 (acquisita al prot. al n. 4486 del 24.10.2013) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CDS del 08.10.2013;

considerato che in data 11.07.2014 l'ufficio con nota prot. n. 2842 ha chiesto al Gestore la trasmissione di ulteriore documentazione integrativa;

considerato che in data 09.09.2014 (acquisita al prot. al n. 3515 del 11.09.2015) il Gestore ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta in data 11.07.2014, successivamente integrata con ulteriore documentazione trasmessa in data 30.10.2014 (acquisita al prot. al n. 4220 del 30.10.2014), in data 06.11.2014 (acquisita al prot. al n. 4383 del 07.11.2014) ed in data 27.11.2014 (acquisita al prot. al n. 4780 del 28.11.2014)

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 01 dicembre 2014 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o

Uffici coinvolti:

1. la conferenza ha chiesto al Gestore chiarimenti e la trasmissione di documentazione integrativa necessaria per chiarire alcuni aspetti emersi in sede di Conferenza.
2. è stato chiarito, così come riportato nella circolare del MATT prot. n. 22295 del 27.10.2014, che l'attività di recupero energetico da biogas proveniente da discarica, in quanto attività connessa alla categoria AIA (Cod. IPPC 5.3.b -1 e 5.4) necessita, per l'esercizio, di analogo titolo autorizzativo;
3. è stato precisato che il procedimento di rinnovo AIA è convertito in procedimento di riesame in linea con quanto riportato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27.10.2014 prot. 0022295, punto 3 lettera b).
4. è stato chiesto al comune di Ugento di fornire chiarimenti in ordine ai contenuti dell'autorizzazione rilasciata dal Comune alla Società Green Energy.

Considerato che Arpa Puglia, rispettivamente con nota del 19.01.2015 acquisita al prot. dell'Ufficio al n. 256 del 21.01.2015 e con nota del 21.05.2015 acquisita al prot. dell'Ufficio al n. 2045 del 22.05.2015 ha fornito i chiarimenti richiesti in sede di CDS del 1 dicembre 2015 alla FSC e alla RBM e ha stabilito i livelli di guardia delle matrici acque sotterranee previsti dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 5.1 allegato 2;

Considerato che il Comune di Ugento non ha fornito i chiarimenti richiesti in sede di CDS del 1 dicembre 2014 in ordine ai contenuti dell'autorizzazione rilasciata alla Società Green Energy.

visto che il Gestore con nota acquisita al protocollo dell'ufficio n. 2203 del 01.06.2015 ha trasmesso il piano di intervento previsto al punto 5.1 dell'allegato 2 al D.Lgs. n. 36/2003 e smi da adottare in caso di raggiungimento dei livelli di guardia stabiliti (Istruzione Operativa - Raggiungimento livelli di guardia - maggio 2015)

visto che con nota prot. n. 2263 del 04.06.2015 l'Ufficio ha chiesto ad Arpa Puglia di esprimere il parere ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. n.152/06 e smi "per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente". Con la stessa nota è stato chiesto agli enti coinvolti nel procedimento di esprimere eventuali osservazioni diverse da quelle già espresse in sede di CDS del 1 dicembre 2014.

visto che non è pervenuta alcuna osservazione dagli Enti interessati.

visto che in data 01 luglio 2015 con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio al numero 2748 del 01.06.2015 Arpa Puglia ha trasmesso il parere favorevole sia al PMC rev. dicembre 2015 che al piano di intervento.

preso atto che il Gestore è in possesso della certificazione ISO 14001:2004 per l'attività svolta.

preso atto che il gestore con nota del 4 febbraio 2015 ha trasmesso, all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, la polizza fideiussoria definitiva a copertura del periodo 31.12.2014 - 31.12.2015.

preso atto che il Gestore ha trasmesso copia della ricevuta del 10.06.2015 del versamento della tariffa istruttoria Ti relativa al procedimento di rilascio dell'AIA, pari a € 28.890,00.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, unitamente all'allegato A per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Istruttore  
Dr.ssa Francesca Visicchio

Il Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione  
Integrata Ambientale,

Lette e fatte proprie la relazione che precede e l'allegato A che qui si intendono approvati ed integralmente richiamati e trascritti;

Tutto ciò premesso

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi  
dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di concludere favorevolmente la procedura di riesame dell' AIA rilasciata con DCD n. 38/2007 e smi dell'Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Ugento, loc. Burgesi. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 octies (codice attività IPPC 5.3.b -1 e 5.4 All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi), alle condizioni e prescrizioni previste secondo tempi e modalità riportate nel presente provvedimento e nel "Documento Tecnico" allegato composto di n.37 (trentasette) facciate.

Di stabilire che:

1. sarà previsto di riesaminare il presente atto qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e smi;
2. il presente provvedimento ha una validità pari a 12 (dodici) anni;
3. il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - Allegato C "Parere Arpa Puglia - Dap Lecce" ed Allegato D "Stato di adozione delle BAT" è parte integrante del presente provvedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
5. Il gestore dovrà adeguare l'importo delle garanzie finanziarie alla disciplina nazionale definita dall'emanando Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
6. Il gestore è tenuto ad estendere, entro 60 giorni, la validità temporale delle garanzie finanziarie già prestate in favore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, adeguandole alla validità della presente AIA - 12 anni, e riportare come soggetto beneficiario la

## REGIONE PUGLIA.

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce e la Provincia di Lecce, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici.

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore alla Società "Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l.," con sede legale presso il Comune di Massafra (TA) contrada "Forcellana San Sergio" snc

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Ugento;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Ugento, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dap LE, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'OGA di Lecce.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate e dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone degli Allegati "Allegato A di n. 37 (trentasette) facciate, Allegato B "Piano di monitoraggio e controllo" Dicembre 2014 di n. 59 (cinquantanove) facciate acquisito con nota al prot. n. 532 del 09/02/2015, Allegato C "Parere Arpa Puglia - DAP di LECCE" con nota prot. n. 2748 del 01/07/2015 di n. 2 (due) facciate, Allegato D "Stato di applicazione BAT" - n. 25 (venticinque) facciate, per un totale di 134 (cento trentaquattro) pagine;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:

- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- nel Portale Ambientale regionale  
(<http://ambiente.regione.puglia.it/>)

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e

che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente ad interim d'Ufficio

Dott. Giuseppe Maestri